

VADEMECUM: Gestione cantieri e lotta contro il proliferare della Zanzara Tigre

Premessa:

Il Comune di _____, in collaborazione con il "Settore Ecologia dei Vettori dell'Istituto di Microbiologia della SUPSI" ed assieme a molte altre Città e Comuni della Svizzera e del Canton Ticino, da anni è impegnato in prima linea nella lotta contro il proliferare della Zanzara Tigre.

Proprio allo scopo di combattere questo fastidioso e pericoloso insetto, il Comune ha emanato un'apposita Ordinanza volta a prevenire e combattere la diffusione della zanzara tigre, *Aedes albopictus*, insetto originario del sud-est asiatico, dotato di una grande capacità colonizzatrice. La zanzara tigre è particolarmente fastidiosa per le punture dolorose ed è potenzialmente portatrice di malattie infettive.

Il Municipio, dunque, emana direttive e comunicazioni appropriate, adotta provvedimenti puntuali concepiti appositamente allo scopo specifico e può imporre divieti alla popolazione proporzionati al pericolo.

Chi non rispetta le direttive emanate dalla Città di _____, può incorrere in contravvenzioni che prevedono una multa da Fr. 50.00 a Fr. 10'000.00. La procedura è disciplinata dall'art. 145 e seguenti LOC.

Zanzara Tigre e Cantieri:

Tra i luoghi dove si riscontra la maggior concentrazione di zanzare tigre, vi sono i cantieri legati all'edilizia ed è giunto ora il momento d'intervenire con decisione.

Per contribuire alla lotta contro la Zanzara Tigre, è necessario l'aiuto di tutti e la presa di responsabilità da parte dei gestori dei cantieri edili.

I problemi legati alla presenza di zanzare tigre nei cantieri si riscontrano sia durante l'attività lavorativa (creando non poche difficoltà anche agli operai che vi lavorano all'interno), sia durante i periodi d'inattività degli stessi (i potenziali focolai non gestiti all'interno del cantiere possono facilitare lo sviluppo di zanzara tigre ed arrecare fastidio al vicinato).

La presenza di vari contenitori e di pozze con acqua ferma (di qualsiasi dimensione) sono da evitare assolutamente ed in questo senso sarebbe necessario seguire le seguenti disposizioni:

- 1) Tutto il materiale ed i macchinari che durante le piogge estive possono accumulare acqua, sono da spostare in luoghi asciutti oppure sono da coprire con dei teli, senza creare delle sacche.**
- 2) È necessario evitare che all'interno di secchi, scatole in metallo, piccoli container, luoghi di stoccaggio di materiale, si creino dei ristagni d'acqua.**
- 3) Laddove non sia possibile evitare la presenza di acqua stagnante, è obbligatorio effettuare gli appositi trattamenti settimanali da maggio a ottobre con i prodotti in commercio come il VectoBac G.**
- 4) Queste semplici ma importanti misure sono da applicare durante tutte le fasi del cantiere, sia esso attivo che inattivo (ferie).**

ESEMPI DI FOCOLAI NEI CANTIERI



Questi tipi di focolai andrebbero svuotati, capovolti in modo da non riempirsi d'acqua piovana o chiusi ermeticamente con gli appositi tappi, non coperti con teli di plastica come mostrato nelle foto.



In altri potenziali focolai come aree allagate, benne senza copertura o scavi (con acqua ferma per più di 5-6 giorni) è necessario effettuare regolarmente un trattamento larvicida utilizzando i prodotti già in commercio ("Vectobac® G" o "Aquatain").

Per la gestione dei cantieri, in sostanza, valgono le medesime regole che vengono suggerite alla popolazione e che l'Ente pubblico promuove con rigore.

Per maggiori informazioni potete contattare il nostro Ufficio Tecnico Comunale oppure il Settore Ecologia dei Vettori dell'Istituto Microbiologia - SUPSI, scaricando gratuitamente il materiale informativo dal sito: www.supsi.ch/go/zanzare.



Trattamento contro la zanzara tigre mediante VectoBac® G in granuli

Cosa trattare?

Alla comparsa delle prime zanzare, vuotare tutti i contenitori, anche di piccole dimensioni, nei quali può ristagnare l'acqua e capovolgerli. Tenere i bidoni per l'irrigazione chiusi ermeticamente quando non piove. Fessure nei muri possono venire colmate con della sabbia.

Trattare con il VectoBac® G tutti i punti di acqua stagnante che non si riesce ad eliminare, come tombini a griglia, pozzetti di grondaia non chiusi ermeticamente, griglie a scorrimento se sono sifonate, ecc.

Biotopi naturali e vasche contenenti pesci o anfibi non necessitano di trattamento, visto che questi si nutrono delle larve di zanzara.



Cosa è il VectoBac® G?

È un prodotto a base di *Bti* (*Bacillus thuringiensis israelensis*), è biologico e selettivo per le larve di zanzara. Non ha pericolosità per l'uomo, per gli animali e per l'ambiente. Conservare il prodotto al riparo dalla luce, in un luogo secco e fresco (<20°C).

Come applicare il prodotto?

- Applicare ca. 30 granelli di VectoBac® G a tombino (ca. 50l di acqua). Nel caso il punto di acqua stagnante sia di dimensioni superiori o inferiori a quelle di un tombino stradale adattate la quantità di prodotto utilizzato. Per un pozzetto di grondaia sono sufficienti 10 granelli.

Nel caso in cui i granelli non riuscissero a raggiungere l'acqua ferma (per esempio pavimenti tecnici), mettere a bagno i granelli in un annaffiatoio pieno d'acqua per almeno 1 ora (quantità prodotto da adattare a seconda della superficie da trattare) e annaffiare il pavimento cercando di far passare la soluzione attraverso le fughe in modo tale da raggiungere l'acqua stagnante.

- Effettuare il trattamento settimanalmente per tutto il periodo estivo (maggio-settembre)



Dove posso trovare in commercio il VectoBac® G

- Caminada Sementi SA, Cadempino
- Fela Ticino SA
- Brico Fai da Te SA
- Al-Pe Sagl, Giubiasco
- Sala Ferramenta SA, Biasca
- Menghetti Ferramenta, Tesserete



Istituto Microbiologia - Settore Ecologia dei Vettori - SUPSI
via Flora Ruchat-Roncati 15
6850 Mendrisio

Tel: +41 (0)58 666 62 46
Web: www.supsi.ch/go/zanzare
Mail: zanzaratigre@supsi.ch



Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

SUPSI